

quelle comunicazioni con la Russia che non furono mai attuate, e la durata della guerra sarebbe stata più breve e le vicende russe forse avrebbero preso un corso tutto diverso dall'attuale.

Nei primi anni dopo l'armistizio parve all'Inghilterra che le sarebbe stato facile sulle rovine dell'Impero turco, compiere a suo beneficio quella occupazione degli Stretti che per tutto il secolo XIX aveva impedito fosse compiuta dalla Russia.

Da ciò nacque l'aiuto finanziario e politico che l'Inghilterra diede alla Grecia, perchè la Turchia fosse decisamente vinta e tenuta lontano dal Bosforo. Ma questo programma non ebbe attuazione.

Col trattato di Losanna, conseguenza della vittoria turca, gli Stretti, insieme a Costantinopoli e alla Tracia fino alla Maritza, ritornarono entro i confini politici della Turchia.

Agli Stretti venne applicato il principio della libertà di passaggio sotto la sorveglianza di una apposita Commissione.

La questione degli Stretti del resto è sempre esistita. Sempre è esistita una realtà geografica che assegna alle nazioni del Mar Nero le buone terre sedimentate dai grandi fiumi, ricche di un'alta fertilità cerealicola, mentre le isole Egee e il montuoso territorio greco con molte città commerciali hanno sempre avuto bisogno di ricevere grano.

La guerra di Troia, sotto il velame di una contesa sorta dal rapimento di una bellissima donna, altro non è, probabilmente, che uno dei tanti episodî dell'eterna lotta di predominio degli Stretti.

La stirpe stabilita a Troia all'imboccatura dei Dardanelli teneva in suo potere il passaggio dei convogli di grano diretti in Grecia e nell'Arcipelago: per ciò tutti coloro che erano minacciati da questa situazione si collegarono per abbattere il comune nemico.

Più tardi nella confederazione di città ed isole che